



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	101998900701127
Data Deposito	03/09/1998
Data Pubblicazione	03/03/2000

Priorità	19738829.9
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	J		

Titolo

COMPLESSO DI TETTUCCIO IN DUE PARTI PER AUTOVEICOLO

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione dal
titolo: "COMPLESSO DI TETTuccio IN DUE PARTI PER
AUTOVEICOLO"

a nome: DAIMLER-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT

L'invenzione concerne un complesso di tettuccio
costituito da due parti piastriformi, divise in
direzione trasversale del veicolo, asportabili
singolarmente e riapplicabili, le cui parti fanno
presa, nelle loro zone terminali opposte fra loro, in
supporti esterni, interposti, laterali al telaio del
tettuccio, in modo autocentrante durante
l'applicazione, ed entrambe vengono tenute da
dispositivi di chiusura disposti nella loro zona di
assemblaggio.

Un tale complesso di tettuccio è noto dalla DE
29 29 915 A1. Le due parti del tettuccio sono disposte,
nella loro zona di assemblaggio, su una traversa che
collega fra loro i due telai del tettuccio, mediante la
quale le due parti del tettuccio ottengono un sostegno
che viene favorito ulteriormente da chiusure
eccentriche attraverso una compressione delle parti del
tettuccio su guarnizioni di tenuta laterali alla
traversa.

ING. BARZANO & ZANARDO ROMA S.p.A.

Compito dell'invenzione è quello di realizzare un complesso di tettuccio del tipo in questione in cui le due parti del tettuccio, pur conservando una buona azione di supporto, sono realizzati a sbalzo nella loro zona di assemblaggio in modo da non rendere necessario un sostegno di trasversa e che quindi tutta la zona di copertura del complesso di tettuccio è aperta in modo continuo dopo l'asportazione delle due parti del tettuccio.

Questo compito viene risolto con i particolari della rivendicazione brevettuale 1.

In un esempio di esecuzione preferito dell'invenzione, ogni cerniera ad innesto è realizzata a guisa di cerniera a linguetta con una sede per la linguetta fissata alla carrozzeria con guida curvata in modo uniforme nella quale fa presa una linguetta pure curva che sporge lateralmente al tettuccio, e un assestamento delle sedi autocentranti, laterali al telaio del tettuccio, avviene giusto nell'andamento delle parti del tettuccio che oscillano intorno ad un asse di oscillazione immaginario, disposto al di sopra del complesso di tettuccio. Un tale dispositivo è di per sè noto dalla DE 33 37 933 C2.

In un'altra forma di esecuzione dell'invenzione, ogni dispositivo di chiusura è costituito da un albero

collegato saldamente con una parte del tettuccio, la cui estremità libera funge da punto di supporto per almeno un guscio di cuscinetto che sporge sul lato inferiore dell'altra parte del tettuccio dove come organo di chiusura è prevista una fascetta di serraggio rispetto al guscio di cuscinetto che cinge una estremità dell'albero. Sono utilizzabili anche altri dispositivi di chiusura in cui, nel corso del bloccaggio delle due parti del tettuccio, avviene un allineamento a paro dei suoi lati superiori. Ciò può essere raggiunto, ad esempio, con una meccanica di bloccaggio mobile in direzione longitudinale del veicolo.

Un esempio di esecuzione dell'invenzione viene illustrato più dettagliatamente in seguito con riferimento ai disegni. In essi:

La figura 1 mostra un complesso di tettuccio che mostra due parti di tettuccio attigue lungo l'asse longitudinale centrale dell'autoveicolo in rappresentazione semplificata con indicazione della posizione degli alloggiamenti e del dispositivo di chiusura,

le figure da 2 a 6 mostrano rappresentazioni in sezione corrispondentemente alle linee di sezione associate nella figura 1 e

la figura 7 mostra la sezione secondo la linea VII-VII nella figura 6.

Un sistema di tettuccio 1 visibile dalla figura 1 è costituito da una prima parte di tettuccio 3 anteriore, associata al parabrezza 2, e una seconda parte di tettuccio 4 posteriore, attigua alla parte di tettuccio 3. Grazie ad una linea di separazione 5 che si estende in direzione del veicolo, disposta in una zona di assemblaggio, si ottengono due sezioni di tettuccio quasi di uguale grandezza in grado di essere sistemate nello scomparto bagagli di un autoveicolo non rappresentato più dettagliatamente.

Per il fissaggio delle parti di tettuccio 3 e 4 sono previsti supporti 7 e 8 esterni, associati ad un telaio di tettuccio 6, e sedi 11 e rispettivamente 12 disposte al centro delle zone terminali 9 e rispettivamente 10, disposte a distanza fra loro, delle parti di tettuccio 3 e 4. Il fissaggio di entrambe le parti di tettuccio 3 e 4 fra loro avviene di volta in volta mediante un dispositivo di chiusura 13 laterale al telaio del tettuccio.

La sede 11 rappresentata su scala grande nella figura 2 è realizzata come una cerniera ad innesto, la cui sede fissa 14 della linguetta viene supportata da una traversa 15 superiore che porta il parabrezza 2. La

ING. ANTONIO G. ZANARDO ROMA S.p.A.

sede 14 della linguetta è provvista di una guida 16 curvata in modo uniforme nella quale è in grado di entrare la linguetta 17 che si estende anche in modo curvo, la cui estremità 18 lontana dalla sede, la quale si estende con piegatura a gomito, è fissata ad una traversa 20 che supporta la zona della sezione in vetro della parte di tettuccio 3 per mezzo di una traversa 20 che accoglie una fascia adesiva 19. L'entrata della sede 14 della linguetta è realizzata a forma di imbuto in modo che, quando si applica la parte di tettuccio 3, come indicato con linee a punti e tratti, la parte di tettuccio 3 si autocentri.

La figura 3 mostra la stessa sede 12 rappresentata pure su scala grande, la quale è realizzata come la sede 11 a guisa di cerniera ad innesto. In una sede fissa 21 per linguetta con guida 22 uniformemente curvata può entrare una linguetta 23 che si estende in modo ugualmente curvo. La sede 21 della linguetta realizzata a forma di imbuto sul lato di entrata è collegata con una barra di supporto fissa 24 del tettuccio che si estende in direzione trasversale del veicolo, mentre l'estremità 25 della linguetta 23 che si estende a gomito è fissata sul lato inferiore della parte di tettuccio 4 costituita, in questa sezione, da lamiera.

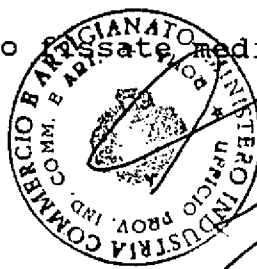
La sede 7 rappresentata nella figura 4 che nella disposizione ad immagine riflessa è associata anche al telaio opposto, non mostrato, del tettuccio, è costituita da un supporto 26, collegato con la traversa 15, con bussola conica 27 sulla parte terminale in cui può far presa un perno conico 28 della parte 29 della sede 7 fissata alla traversa 20.

La sede 8 secondo la figura 5, che a sua volta è associata ad immagine riflessa anche al telaio opposto, non mostrato del tettuccio, è equipaggiata con un supporto 30, fissato alla barra di supporto 24 del tettuccio, con una bussola conica 31 sul lato di entrata, nel quale supporto 30 può far presa un perno conico 32 del segmento 33 della sede 8 fissato sul lato inferiore della parte di tettuccio 4.

Le sedi 7 e 8, da un lato, e le sedi 11 e 12, dall'altro lato, sono adattate fra loro, dal punto di vista della dimensione, in modo che giusto dopo l'entrata delle linguette 17 e 23 nelle sedi 14 e 21 associate, i perni conici 28 e 32 entrano nelle bussole coniche 27 e 31 associate. In questo modo si garantisce che, poco dopo l'introduzione delle linguette 17 e 23, la parte di tettuccio 3 e rispettivamente 4 associata non possa più svincolarsi involontariamente e poi avvenga un movimento verso il basso prestabilito

intorno ad un asse di oscillazione immaginario che provoca, inevitabilmente, l'entrata dei perni conici 28 e 32 attraverso i quali viene limitato il movimento di abbassamento in modo che ciascuna parte di tettuccio 3 e rispettivamente 4 si autosupporti.

Il dispositivo di chiusura 13 secondo le figure 6 e 7 è costituito da un albero 34 fissato sul lato inferiore del telaio 6 della parte di tettuccio 4 che con la sua estremità 35 si estende verso la parte di tettuccio 3. Al di sotto del telaio 5 della parte di tettuccio 3 sono disposti due gusci di supporto 36 e 37 distanziati fra loro, i quali, durante l'abbassamento della parte di tettuccio 3, cingono l'estremità libera 35 dell'albero della parte di tettuccio 4 precedentemente inserita. In questo modo si ha un passaggio a paro tra le due parti di tettuccio 3 e 4 in corrispondenza della linea di separazione 5 chiusa da una guarnizione di tenuta 38. Ciononostante, se per l'effetto di tolleranze si determinasse uno spostamento in altezza allora questo spostamento verrebbe eliminato dalla protezione finale successiva della posizione di abbassamento di entrambe le parti di tettuccio 3 e 4, fascette 39 e 40 che cingono dal basso l'estremità libera 35 dell'albero essendo fissate mediante viti sui gusci di supporto 36 e 37.



UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 174)

Talierno

ING. BARZANO & ZANARDO ROMA S.p.A.

RIVENDICAZIONI

1. Complesso di tettuccio costituito da due parti piastriformi, divise in direzione trasversale del veicolo, asportabili singolarmente e riapplicabili, le cui parti di tettuccio fanno presa, alle loro zone terminali contrapposte, in modo autocentrante durante l'applicazione, in sedi esterne, situate lateralmente al telaio del tettuccio e in mezzo, ed entrambe vengono tenute da dispositivi di chiusura disposti nella loro zona di assemblaggio, caratterizzato dal fatto che la sede (11 e/o 12) situata di volta in volta tra le sedi (7 e 8) laterali al telaio del tettuccio è realizzata come cerniera ad innesto disposta centralmente, dal fatto che entrambe le parti (3 e 4) del tettuccio applicate sono disposte, dietro interposizione di una guarnizione di tenuta (linea di separazione 5), una accanto all'altra in modo da essere allineate verso l'alto dalle sedi (7 e/o 8) laterali al telaio del tettuccio e dal fatto che attraverso i dispositivi di chiusura (13) si fissa l'allineamento in altezza delle parti di tettuccio (3 e 4) fra loro.

2. Complesso di tettuccio secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che ogni cerniera ad innesto è realizzata come cerniera a linguetta con una sede (14 e rispettivamente 21)

fissata alla carrozzeria con guida (16 e rispettivamente 22) curvata uniformemente nella quale fa presa una linguetta (17 e rispettivamente 23) anch'essa curvata che sporge lateralmente alla parte di tettuccio e un assestamento delle sedi (7 e 8) autocentranti, laterali al telaio del tettuccio, avviene giusto nell'andamento della parte di tettuccio (3 e rispettivamente 4) che oscilla intorno ad un asse di oscillazione immaginario, situato al di sopra del complesso di tettuccio.

3. Complesso di tettuccio secondo la rivendicazione 1 oppure 2, caratterizzato dal fatto che ogni dispositivo di chiusura (13) è costituito da un albero (34) collegato saldamente con una parte di tettuccio (3 e rispettivamente 4), la cui estremità libera (35) funge da punto di supporto per almeno un guscio (36 e rispettivamente 37) che sporge sul lato inferiore dell'altra parte di tettuccio (4 e rispettivamente 3) e dal fatto che come organo di chiusura è prevista una fascetta (39 e rispettivamente 40) che cinge l'estremità (35) dell'albero e si stringe rispetto al guscio del cuscinetto (36 e/o 37).

Roma, 3 SET. 1998

p.: DAIMLER-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 171)

KC/A14819



ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

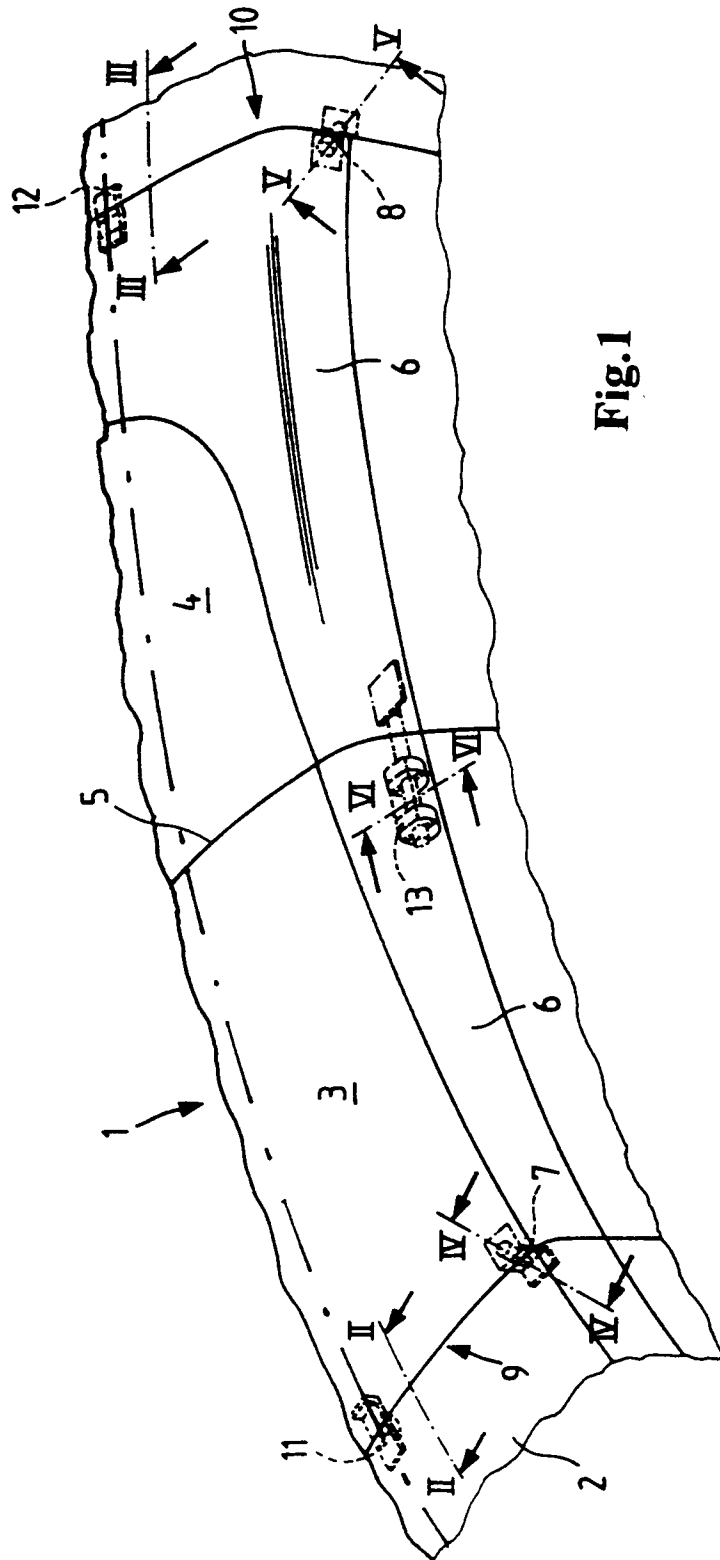


Fig.1

p.p.: DAIMLER-BENZ AKTIENGESellschaft
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N. d'iscr. 171)



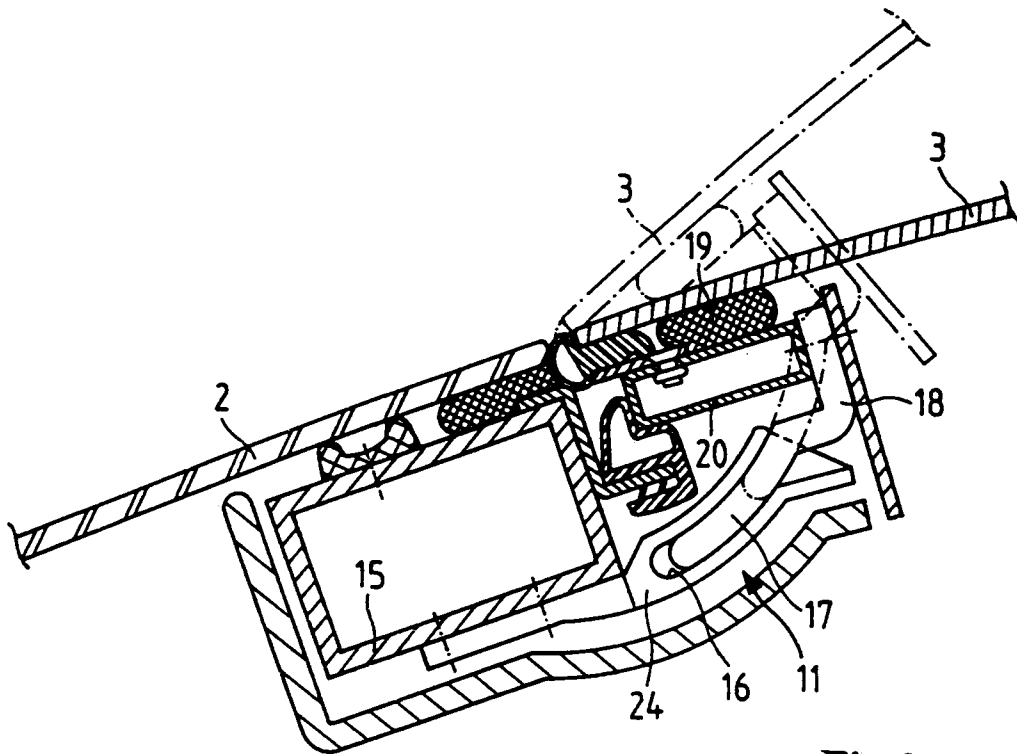


Fig. 2

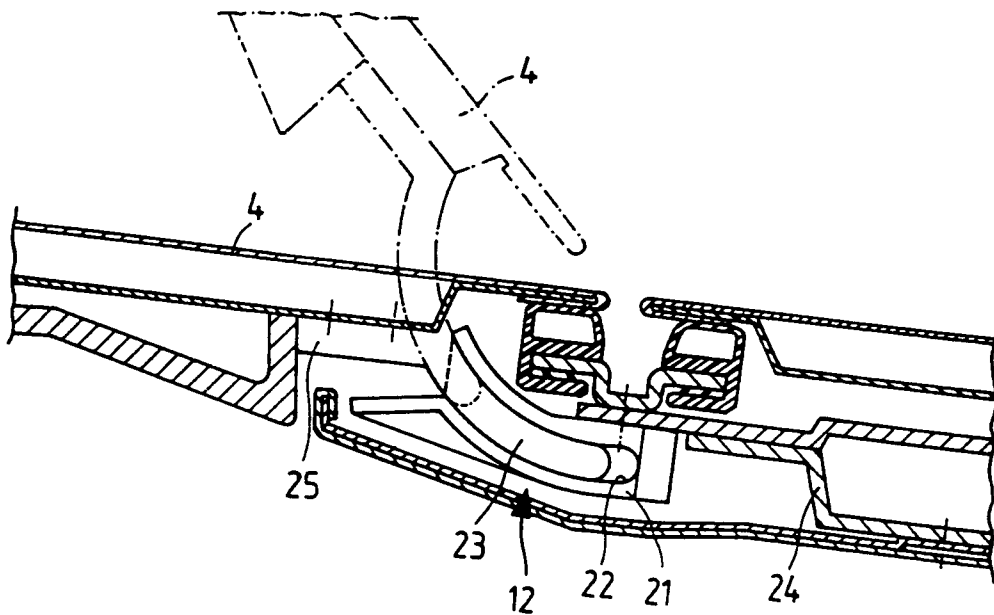


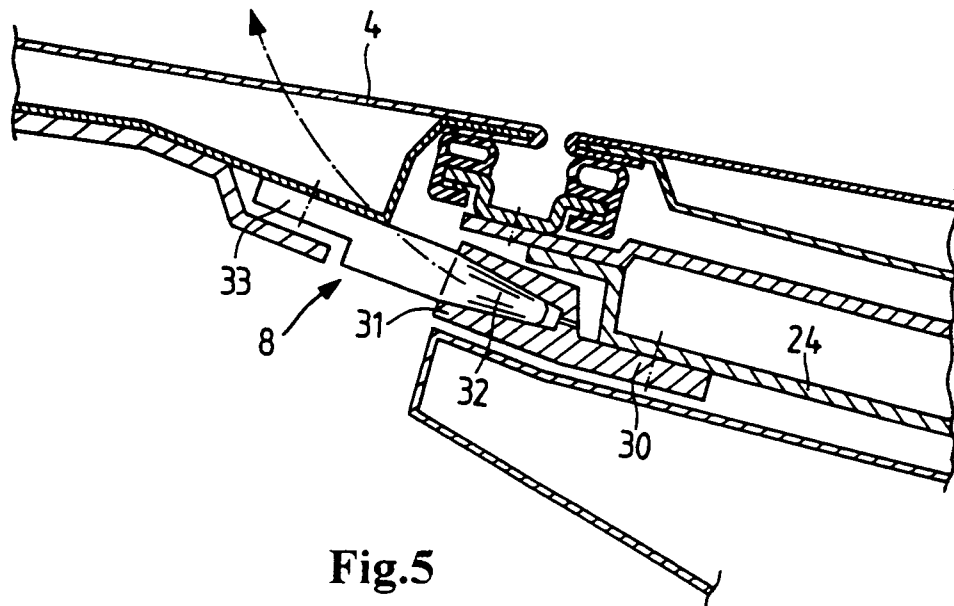
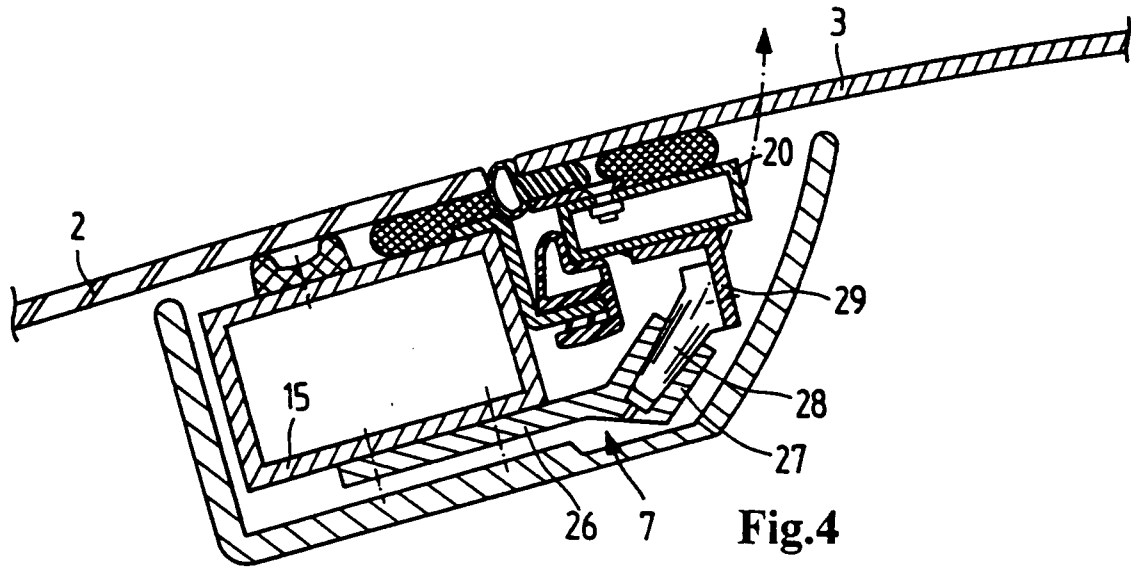
Fig. 3

D.p.a.: DAIMLER-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Taliencio





D.p.: DAIMLER-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliercio
(N. d'iscr. 171)

Taliercio

RM 98 A 000573

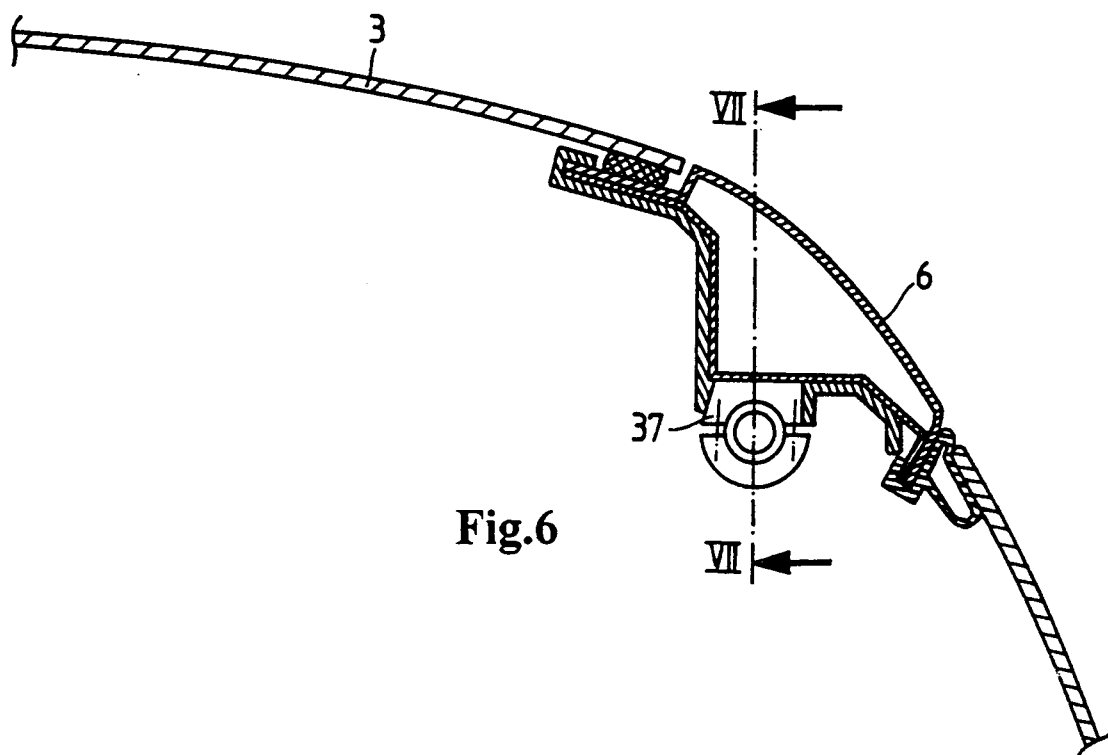


Fig. 6

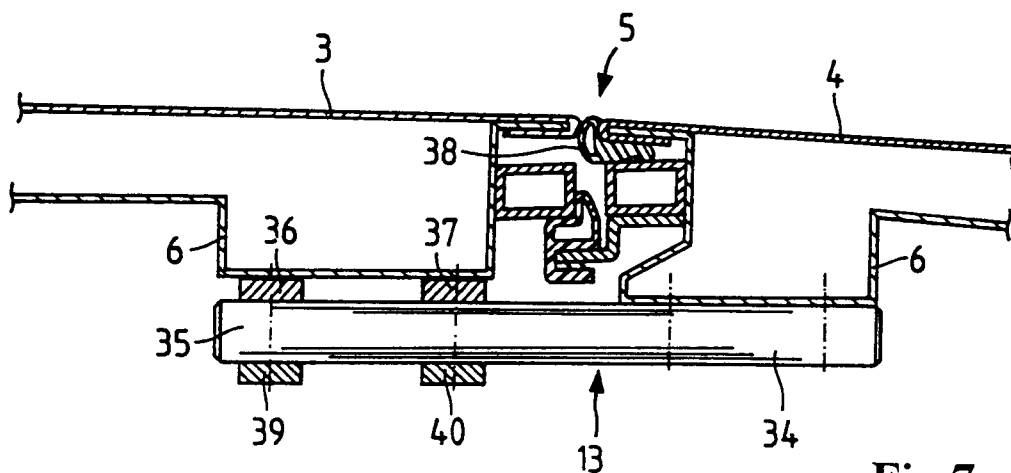


Fig. 7

p.p.: DAIMLER-BENZ AKTIENGESellschaft
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Taliencio

[Handwritten signature]